

ferito il portale fu fatta la prua sul timone e tirato, perciò
l'oriente degli abitanti.

All'alba venne domenica sulla via e si controllò.

F.t. la Guarnigione tiranica P 1 CD del 55 Capoport
Milano - Città del Mare - S. Vespуча luglio 28/08/1991
Agenzia Malotto - Roberto Ballarin

Assemblea del 26.11.1991

Il giorno 26 Novembre 1991 si è riunita presso la sede della Lega Navale Italiana di Milano (q.c.) l'Assemblea Ordinaria, con annuale dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12 p. Si è riunito alle ore 10.15. Sono presenti 34 soci, ricevuta inoltre l'istanza di 20 deleghe, per cui l'Assemblea è valutata Presidente dell'Assemblea viene eletto il socio Angelo Malotto.

Ordine del giorno: 1- Proposte riguardanti le Regole di Classe: incremento massima della classe; persone a bordo in regola; sanatoria barche per età; dichiarazione di conformità; procedure di start (appontamento del via, manovra e del punzolare dello startatore sulla barca); riserve di galleggiamento; limitazioni nautiche, lissenzione delle manovre correnti e della prolunga della barca del timone; procedure per modificare e integrare le Regole di Classe. 2- Relazione del



Segretario. 3 - Bilancio consuntivo 1991 - 4 Quota sociali 1992 5 - Attività futura 6 - Varie ed eventuali

Si apre subito la discussione riguardante di cui al punto 1 -

Deriva: proposta di apporre su di essa una linea per controllare l'inclinazione massima. L'inchiriatore

Willenwe del Comitato Tecnico mostra una disegno in scala 1:1 nel quale si vede l'inclinazione della

deriva nella posizione di massima inclinazione re-

cendo. L'angolo originale 1913 è l'inclinazione ottimale con la cassa della deriva barrata di 55 mm. L'inclinazio-

ne in queste casse è avvicina ad 90°. Willenwe e altri soci

propongono di ripristinare il limite di inclinazione del

disegno originale 1913, tuttavia l'Assemblea non più deli-

betare il voto, poiché la proposta affatto della discussio-

ne a cui venne presentata non contiene detto argomen-

to. La discussione dura parecchio tempo essendo lui,

dov'erente il problema di iniziare per tutti la vota-

zione finale approva la proposta di una linea obbligatoria

sulla deriva che indichi la posizione di massima in-

clinazione ottimale con la cassa barrata di 55 mm (ri-

barramento più permesso dal regolamento in vigore)

Il Comitato Tecnico definisce le modalità di apporzo-

Personi a bordo in regata: proposta avente lo scopo di meglio precisare quanto già previsto dal regolamento, cioè la possibilità di regatare con due persone a bordo, finché nel Campionato Italiano l'Assemblea approva che per regatare con due persone a bordo basti che queste siano regolarmente iscritte alla regata, naturalmente con l'esclusione del Campionato Italiano e con l'obbligo di partecipare a tutte le prove della regata con lo stesso numero di persone a bordo.

Sanatoria per età: viene approvata la proposta che riconosce nella sanatoria anche le barche non in possesso di certificato di varro, purché parere positivo dello starvatore nei cari più semplici del Comitato Tecnico dell'A.T.C.D. intervento dello starvatore stesso nei cari più macroscopici. Il termine per l'applicabilità delle sanatoria è portato al 31/12/89 in considerazione del fatto che solo dopo questa data è diventato effettivo l'obbligo dei manostampi.

Dichiarazione di conformità: il regolamento in uso prevede questa dichiarazione per le barche in voga rispetto a tali di una dichiarazione che il costruttore deve rilasciare all'acquirente a garanzia che la barca è conforme alle regole di classe. L'Assemblea respinge la proposta di abbinarla. Nella discussione il Segretario Ba-



Bonelli aveva espresso il parere che detta dichiarazione debba essere rilasciata anche dai costruttori di barche in legno.

Procedure di rilascio: riapprezzamento seque: per le barche in vetroresina, se l'apprezzamento del numero velito e del numero dello sterzatore non è possibile sulla cassa della deriva e numerando sullo specchio di poppa, numero e plurale saranno apposti su una targhetta metallica di alluminio 85×55 mm da applicarsi in modo chiaro, visibile all'interno dello specchio di poppa a cura del costruttore.

Riserve di galleggiamento: l'Amministratore ha esaminato la proposta di estendere le barche in vetroresina un limite di doppio fondo e/o canne stagne strutturali di capacità complessiva non inferiore a 100 lt dall'abblico della riserva di galleggiamento indicati al punto 3 delle Norme per i Velerini del Regolamento in vigore. Bonelli precisa che il volume di 100 lt dovrebbe essere diviso in almeno due scomparti di cui uno di almeno 50 lt affiancato rispetto a quello che da solo dovrebbe assicurare la non affondabilità delle barche quando dell'acqua 52 d del regolamento di costruzione (ci dovrebbe anche documentare che i 50 lt sono sufficienti a questo scopo). Il presentatore della proposta forse continua le dimissioni.

due ricomparti del volume complessivo di 100 lt. L'Assemblea tuttavia respinge la proposta.

Limitazioni nella realizzazione delle manovre corse, vi ecc.: In questa proposta si espone una prima votazione sul principio di limitare al massimo l'uso di attrezzi, zanne sofisticate, complicate e costose che sostituirebbero il carattere del Drifly. Questo principiamente apprezzato con una votazione largamente favorevole.

Si parla poi a una serie di votazioni in base alle quali vengono proibiti Kandahar, Vanya leva e rigidhi spighe calberes (a questo proposito si deve però rilevare che il regolamento iniziale esplicitamente permette la regola di una dell'inclinazione del calbero in rotata comune, via corrente: per abolire questa norma si rebbe dovuto presentare specifica proposta da sottoporre all'Assemblea con il parere del Comitato Tecnico. Occorre apertamente tornare sull'argomento in una prossima Assemblea.)

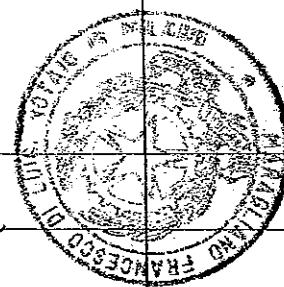
Non vengono proibiti: stopper, stick telescopici, aw, volgodrivere.

Procedura per modificare e integrare le regole di classe: l'Assemblea approva la proposta di modifica, carica i criti delle "Norme particolari" come segue:
le presenti regole saranno esse modificate e integrate mediante la presentazione alla Segreteria dell'A.D.C.O.



almeno 60 giorni prima dell'Assemblea ordinaria
 anche dei soci di Assemblea straordinaria, di una
 scelta scritta, indicata e firmata da almeno 10 soci.
 La proposta, con il parere del Comitato Tecnico, dovrà essere
 restituita all'Assemblea (ordinaria o straordinaria)
 dei soci. Di ogni proposta dovrà essere data notifica ai
 soci mediante inserimento nell'ordine del giorno pri-
 mo dell'Assemblea. La Segreteria dell'AicD e il Comi-
 tato Tecnico, in quanto organismi eletti dai soci, hanno la
 facoltà di presentare proposte senza l'obbligo delle 10
 firme. Anche di queste proposte i soci dovranno essere
 informati prima dell'Assemblea con inserimento
 nell'ordine del giorno.
 Si passa quindi al secondo punto dell'O.d.g. Il Segretario
 Benfatti riferisce brevemente sull'andamento dell'Am-
 MINISTRAZIONE. Gli soci comprendono l'esponente delle gestioni so-
 no 150. Diamo quindi dei bilanci dello scorso anno At.
 Abbiamo avuto una Venzione di nuovi soci, ma una Ven-
 zione di esiti non ha ancora avuto per il gennaio
 gestione rispetto quindi tutti coloro che hanno con-
 tribuito alla attività dell'Associazione, dai soci orga-
 nici ai sostenitori, a tutti coloro che in vari modi,
 dentro e fuori dell'Associazione, si sono resi bene-
 volenti della nostra classe. Un ringraziamento an-

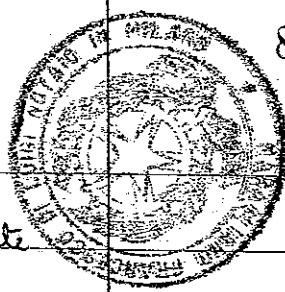
che ai costituiti, che svolgono un ruolo di impo-
tanza fondamentale realizzando prodotti qualitativ-
mente validi, d'altra parte l'Amministrazione svolge
un'attività promozionale per il dirigente che certamen-
te ha riflettuto sui punti per la produzione. L'operazione
monistica, portata avanti pure dall'Amministrazione
ma con un forte impegno tecnico e anche finanziario,
non sta dando buoni frutti, con un aumento
minimale di nuove costruzioni e una diminuzione
della gamma di una nuova epoca della prima
degli anni che prima non c'era. Si intrecciano
c'anche le esigenze di vecchie barche, che vengono
gradualmente restaurate e quando ce
sarà il momento si staranno. Complimenti
non più se n'altra affermare che la classe dirigente
quale di buona solle e civiche sono e inspec-
zione. Nel settore agonistico ha avuto successo
la nuova regata di Venerdì e ha vinto il
Campionato italiano di S. Margherita dove An-
gelos Auto si è laureato campione per la seconda
volta! Le neopagine condizioni meteo hanno
ostacolato e in alcune canne impedito l'effettua-
zione di qualche regata, ha chiuso la Coppa Avan-
zino, peraltro anche quest'anno il Trofeo



d'argento AICD non si è potuto confluire un
atto interessante e positivo è stata la nostra presen-
za al Salone internazionale della Nautica di Genova.
Per quanto riguarda l'organizzazione periferica dell'As-
sociazione, il Segretario preannuncia l'intenzione di
proporre nel 92 una legge per la creazione dello Stato Sociale,
che in natura è molto sommerso. Dove esistono al-
meno cinque barche, ci dovrebbe costituire una "flotta".
Questo dovrebbe eleggere un coordinatore (chiamato
Capitano di flotta o in altro modo) insieme alla Sepe.
Venerdì 20 gennaio venne chiesto un "fiduciario" dell'As-
sociazione (che potrebbe essere lo stesso Capo flotta o
altra persona della flotta stessa). In tal modo si
potrebbe anche decentrare alcune manovre
che, con l'espansione dell'Associazione, appaiono
troppo accentuate e pesanti per la Segreteria na-
zionale.

Stampa: per l'anno è stata la collaborazione con Yacht
Digest, che è confermata per il 92, così come è confer-
mata il bollettino "Il Dingley". A questo punto il
Segretario dà la parola all'ing. Massimo Fotri, incaricato
dal settore stampa, il quale riferisce nell'atti-
vità svolta. Abbiamo avuto la soddisfazione di
vedere il nostro Dingley oggetto di numerosi articoli.

le di sinistra molto varie. Gorrini mette a disposizione dei presenti una raccolta di fotocopie di cui, Vivaldi e servizi appurati per cui si parla della
 sua iniziativa e alla collaborazione dell'Anocia
 stessa. Un settore decisamente portante di sviluppo è
 quello della Radiotelevisione. Il segretario ripetendo
 la parola "fa" poi presenta l'opportunità, sempre
 nel settore stampa radio-tv e stampa ufficiale,
 di affiancare a Gori come collaboratori Roberto
 Costiella, che gli ha dato un contributo importante
 per la costituzione e il funzionamento del "Dinghy", e Enzo
 Falanga, formando una commissione che avrebbe
 il compito di occuparsi anche della redazione
 del "Dinghy" (lavoro finora a carico del segretario).
 La commissione dovrebbe anche realizzare un
 dibattito sul dinghy, di cui da tempo sente
 la necessità. Approvata la relazione del segretario
 risponde al punto 3° dell'O.d.g. Milano 1991
 ricopranto all'unanimità con le seguenti risultan-
 ze: Totale entrate: 21.563.912 £ (dici 3630.000
 £ contributi FIV) - Totale uscite 14.538.580 £
 (dici 2.916.000 £ contributi ai partecipanti all'
 vita associativa). Accantonamento attivato a
 sostegno future 6.825.332 £.



Punto 4. Girotonsociali 1992 Vengono confermate le quote 1991. Viene però invitata una tassa di iscrizione di 20000 f per i nuovi soci Ordinari e Sostenitori cui sarà ricevuta in omaggio il seguente materiale: statuto sociale, Regole di classe disegni di Piffetti Battistoni sul modo di scaricare e condurre il Dinghy da aderenza Battista. Venale sarà dato ai nuovi Soci un percorso di esercizi su la tassa di iscrizione.

Punto 5. Attivita futura L'Asch. Marzocchilli di Venezia presenta il progetto dal quale lavora per la seconda edizione del Trofeo Rete di Fisola, con appartenimento al Trofeo dell'Adriatico di Chioggia e partecipazione in veneziano, corredato anche in palio la 2° Coppa Europa. La proposta è molto interessante e in suo prospettiva di realizzarla si prega di una sponsorizzazione e alla collaborazione fra L.N. di Venezia e C.d. Chioggia. Per il Nefo AICD si concorda di fare per lo per il 1992 sulla base dei risultati del Trofeo dell'Adriatico, di una regata nella giornata della regata che si svolgerà poi a disputarsi in ottobre a Chioggia l'Assemblea, sospesa dalle 13 alle 14.30 circa. Verranno allegate 17. Ml Repetano Mano a Banchi.